

Unione *italiana* libero teatro

Giornata Mondiale del Teatro 2023





Istituto Internazionale del Teatro
Unesco



UILT
Unione Italiana Libero Teatro

presentano

Giornata mondiale del teatro

27 marzo 2023

27 marzo 2023 Giornata Mondiale del Teatro

Ogni Giornata Mondiale del Teatro assume sempre un significato particolare, anche se stiamo parlando di una tradizione che si rinnova, ormai - ed ogni anno - dal lontano 1962. Il fatto è che, quando si tratta di teatro, non esiste mai nulla di scontato, ed anche la costante ripetizione di parole, azioni, idee, riesce ad aprire mondi nuovi, spesso aldilà delle intenzioni e delle convinzioni personali. Forse è proprio vero che nulla più del teatro riesce a conciliare in un equilibrio mirabile le radici della tradizione con gli orizzonti del cambiamento... ed anche questo è uno dei tanti motivi del fascino eterno di questo straordinario miracolo che si chiama teatro.



Tornando alla GMT, sarà scontato dire che finalmente, questa volta, possiamo davvero pensare di aver superato il periodo più cupo della pandemia; ma in ogni caso, è giocoforza dirlo, perché gli inizi del 2023 sembrano confermare che la tanto agognata ripartenza si sta concretizzando. I segnali sono buoni, anche per la nostra cara UILT; ed è veramente forte la voglia di riprendersi, con le unghie e con i denti, almeno un po' di tutto quello che ci è stato sottratto in questi anni così drammatici.

Ma questo sapore di speranza che ci regala la GMT 2023, è tanto più importante per il contesto generale in cui siamo immersi. Come sempre, i valori profondamente umani del teatro e della cultura rappresentano un' ancora di salvezza, un monito forte al solito mondo folle che persistiamo a costruire e riprodurre. Anche per questo, contro le brutture e le violenze quotidiane, teniamo alta la fiaccola del teatro e della sua Giornata.

Indice

- Saluto del Presidente della UILT : **Paolo Ascagni**
 - Presentazione: **Gianni Della Libera**
 - La Giornata Mondiale del Teatro
 - Samiha Ayoub: note biografiche
- Il Messaggio Internazionale di **Samiha Ayoub**
 - Notizie dall'ITI Italia
- Notizie dalle regioni: **Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino, Umbria e Veneto**
 - Non è un teatro per giovani: **Paolo Balzani**
- Albo degli Autori del Messaggio Internazionale
 - Organizzazione U.I.L.T.



Aspettando il 27 marzo...

Teatro di domani

Non c'è mai pace per il teatro. Dopo la parentesi pandemica, mille e più difficoltà sembrano affamare il mondo teatrale, risollevato sì, ma ancora frastornato da quello che sta sconvolgendo la vita di tutti. Forse così la questione è malposta. La pace manca, ma non in senso figurato, in altri contesti, il teatro invece vive e deve vivere di incertezza, e quindi trovare lo spazio, oggi come ieri, nella confusa, a volte incomprensibile, dimensione del presente. Il ruolo del teatro nella storia umana è sempre rimasto strettamente legato ai cambiamenti, all'evoluzione, al progresso tecnologico delle comunità e della società in quanto organizzazione del vivere umano. Solo una dimensione di censura e assenza di libertà, riesce ad inaridire il terreno fertile dell'esperienza teatrale impedendone una qualsiasi crescita. Nella opulenta società occidentale, ma anche nelle caotiche realtà e culture circostanti, il teatro continua comunque ad essere allo stesso tempo specchio della condizione umana e ricerca di verità, perennemente in crisi.

In fondo, basta leggere le parole di Silvio D'Amico in tempi non sospetti: *“Intanto, la miglior cosa da fare, è forse di rinunciare al salvataggio del Teatro italiano così com'è. L'antichissimo edificio, dopo millenni di gloria, è divenuta una crollante baracca: ha esaurito il suo compito. Lasciamo che si sfasci. Noi non possiamo non aver fede nelle energie della razza: mille segni sporadici ma vivi ci han detto che le sue virtù non sono spente. Per questo crediamo, sappiamo, che domani qualcuno ricostruirà; ma sulle rovine”*.

La pandemia, la guerra, l'instabilità economica mondiale, la catastrofe climatica che stiamo vivendo più o meno consapevoli, hanno modificato abitudini e stili di vita, anche se il tentativo di recuperare una presunta normalità a volte maschera il vuoto e l'incertezza quotidiana. Ma l'effetto più paradossale e assurdo si è avuto nelle relazioni personali. Ci si sarebbe aspettati dopo un periodo di obbligato isolamento, di forzata solitudine, di assenza di contatto fisico, una reazione di accresciuto desiderio di condivisione e di bisogni che trovano nell'altro una empatica risposta, nella consapevolezza comune dello stravolgimento vissuto sulle nostre vite e invece assistiamo quotidianamente (e chiunque ha a che fare con le persone può constatarlo) ad un inaridimento dei rapporti, ad una soglia di tolleranza che si è abbassata, ad una disposizione d'animo maldisposta.

“Vi parlo oggi mentre ho la sensazione che tutto il mondo sia diventato come isole disperse, o come navi che fuggono in un orizzonte denso di nebbia, ciascuna spiegando

di Gianni Della Libera

presentazione

do le vele e navigando senza guida, senza riuscire a vedere nulla dell'orizzonte che dovrebbe guidarle e, nonostante ciò, continuando a navigare, sperando di raggiungere un porto sicuro che la accolga dopo le lunghe peregrinazioni in mezzo a un mare furioso.

Il nostro mondo non è mai stato così strettamente connesso come lo è oggi, ma allo stesso tempo non è mai stato più dissonante e non siamo mai stati così lontani gli uni dagli altri come lo siamo oggi. Qui sta il paradosso drammatico che ci impone la nostra contemporaneità."

Così dice Samiha Ayoub, autrice del Messaggio Internazionale di quest'anno. E' qui, ora, che il teatro può e deve essere un riferimento, un faro, che guidi e favorisca un nuovo rinascimento culturale. Perché il teatro rimane l'unica occasione di condivisione e di "formazione" dell'attore ma anche del pubblico, che si incontrano fisicamente in un momento irripetibile e comunque denso di significati. C'è sacralità nell'atto teatrale, nell'incontro tra l'attore e il pubblico, ma c'è anche tutta l'umanità possibile che si disvela e si rivela. Grande responsabilità quindi abbiamo noi tutti "artisti" del e nel teatro.

E la nostra attenzione deve essere rivolta prima di tutto alle nuove generazioni, che la pandemia ha castigato privandole per oltre 2 anni della gioia di appartenere ad una comunità reale, fisica, relegandole a utenti digitali. Ogni sforzo deve essere intrapreso nel restituire il senso dell'umana appartenenza e mostrare ai giovani la grande forza e l'enorme potere del teatro.

E allora finiamo con le parole di Grotowskij:

"Da dove può venire il rinnovamento? Da gente scontenta della situazione del teatro normale e che si assuma il compito di creare teatri poveri con pochi attori, "compagnie da camera" [...] oppure da dilettanti che lavorando al margine del teatro professionista, da autodidatti siano arrivati ad uno standard tecnico di gran lunga superiore a quello richiesto nel teatro dominante; in una parola, pochi matti che non abbiano niente da perdere e che non temano di lavorare sodo."

Penso che tutto questo ci riguardi direttamente, riguardi tutti noi e tutti gli artisti del mondo. Quindi diamoci da fare.

Buon Teatro a tutti!

Buona Giornata Mondiale del Teatro!



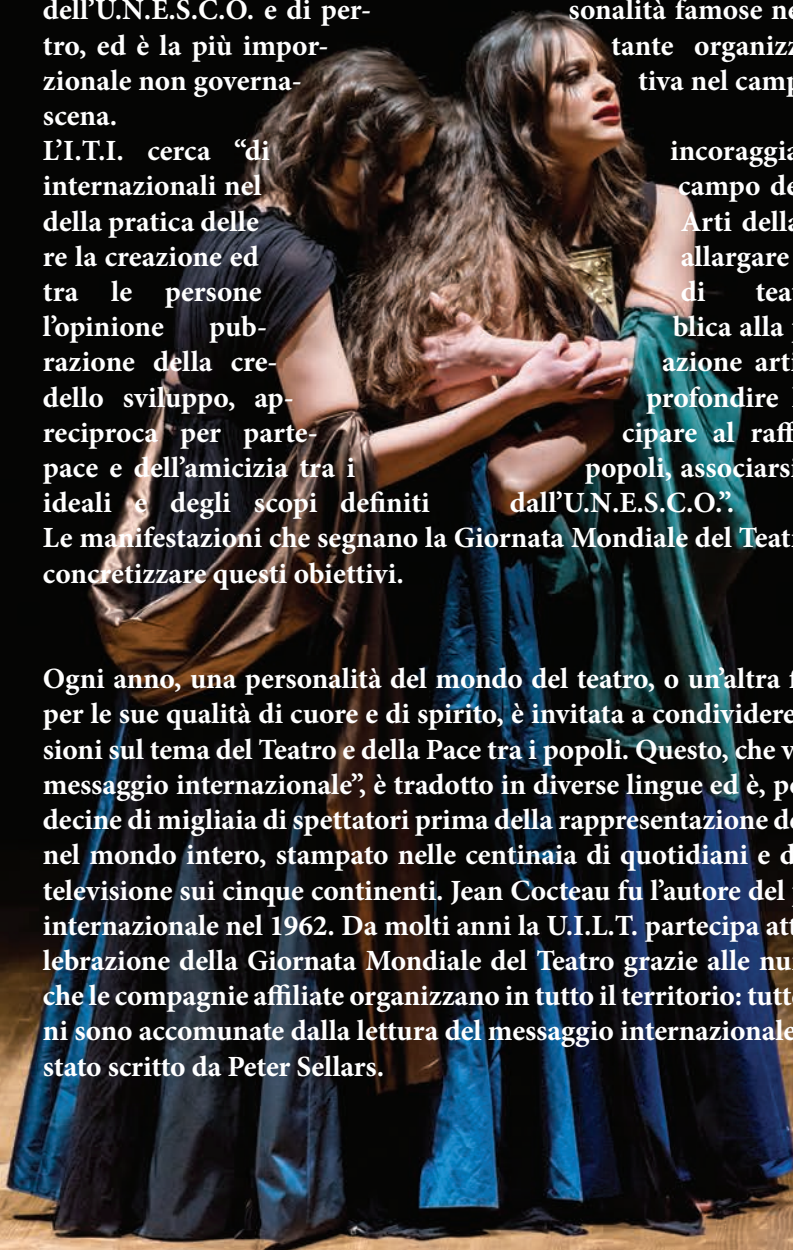
La Giornata Mondiale del Teatro è stata creata a Vienna nel 1961 durante il IX Congresso mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro su proposta di Arvi Kivimaa a nome del Centro Finlandese. Dal 27 marzo 1962, la Giornata Mondiale del Teatro è celebrata dai Centri Nazionali dell'I.T.I. che esistono in un centinaio di paesi del mondo.

L'Istituto Internazionale del Teatro è stato creato nel 1948, per iniziativa dell'U.N.E.S.C.O. e di personalità famose nel campo del teatro, ed è la più importante organizzazione internazionale non governativa nel campo delle arti della scena.

L'I.T.I. cerca "di incoraggiare gli scambi internazionali nel campo della conoscenza e della pratica delle Arti della Scena, stimolare la creazione ed allargare la cooperazione tra le persone di teatro, sensibilizzare l'opinione pubblica alla presa in considerazione della creazione artistica nel campo della cultura, approfondire la comprensione reciproca per partecipare al rafforzamento della pace e dell'amicizia tra i popoli, associarsi alla difesa degli ideali e degli scopi definiti dall'U.N.E.S.C.O."

Le manifestazioni che segnano la Giornata Mondiale del Teatro permettono di concretizzare questi obiettivi.

Ogni anno, una personalità del mondo del teatro, o un'altra figura conosciuta per le sue qualità di cuore e di spirito, è invitata a condividere le proprie riflessioni sul tema del Teatro e della Pace tra i popoli. Questo, che viene chiamato "il messaggio internazionale", è tradotto in diverse lingue ed è, poi, letto davanti a decine di migliaia di spettatori prima della rappresentazione della sera nei teatri nel mondo intero, stampato nelle centinaia di quotidiani e diffuso da radio e televisione sui cinque continenti. Jean Cocteau fu l'autore del primo messaggio internazionale nel 1962. Da molti anni la U.I.L.T. partecipa attivamente alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro grazie alle numerose iniziative che le compagnie affiliate organizzano in tutto il territorio: tutte le manifestazioni sono accomunate dalla lettura del messaggio internazionale che quest'anno è stato scritto da Peter Sellars.



Samiha Ayoub, Egitto

Attrice egiziana



Samiha Ayoub Othman Ahmed.

È nata l'8 marzo 1932 nel quartiere Shubra del Cairo.

Si è diplomata all'Istituto superiore di arti drammatiche nel 1953, dove ha seguito l'insegnamento del drammaturgo Zaki Tulaimat. Nel corso della sua carriera artistica ha recitato in circa 170 opere teatrali, tra cui Raba'a Al-Adawiya, Sekkat Al-Salamah, Blood on the Curtains of the Kaaba, Agha Memnon, Il Cerchio di Gesso del Caucaso. Ha gestito il Teatro Moderno tra il 1972 e il 1975. Successivamente, ha ricoperto la carica di Direttore Generale del Teatro Nazionale dal 1975 al 1981. Ha curato la regia di diverse opere teatrali. Sebbene abbia lavorato soprattutto nel mondo del teatro, ha interpretato molti ruoli anche nel cinema e in televisione. Nel cinema si è distinta per diversi film, tra cui The Land of Hypocrisy, The Dawn of Islam, With Happiness, Among the Ruins. E in televisione ha presentato molte opere importanti, tra cui Stray Light, Time for Rose, Amira ad Abdeen, Al-Masrawiya. Ha ricevuto molte onorificenze da diversi presidenti, tra cui Gamal Abdel Nasser e Anwar Sadat, e dal Presidente siriano Hafez al-Assad e dal Presidente francese Giscard d'Estaing.

Per la sua lunga carriera artistica nel cinema e nel teatro arabo, critica e pubblico l'hanno soprannominata "La Signora del Teatro Arabo".

Traduzione dal testo originale inglese di Roberta Quarta del Centro Italiano dell'International Theatre Institute



Samiha Ayoub Othman Ahmed.

International Theatre Institute ITI

World Organization for the Performing Arts

Messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2023

di Samiha AYOUB

A tutti i miei amici artisti di teatro di tutto il mondo,

Vi scrivo questo messaggio in occasione della Giornata Mondiale del Teatro, e per quanto mi senta estremamente felice di rivolgermi a voi, ogni fibra del mio essere trema sotto il peso di ciò che tutti noi stiamo soffrendo - artisti di teatro e non- a causa delle pressioni schiaccianti e dei sentimenti contrastanti che suscita la condizione attuale del mondo. L'instabilità è il risultato diretto di ciò che il nostro mondo sta attraversando oggi in termini di conflitti, guerre e disastri naturali che hanno avuto effetti devastanti non solo sul nostro mondo materiale, ma anche sul nostro mondo spirituale e sulla nostra pace psicologica.

Vi parlo oggi mentre ho la sensazione che tutto il mondo sia diventato come isole disperse, o come navi che fuggono in un orizzonte denso di nebbia, ciascuna spiegando le vele e navigando senza guida, senza riuscire a vedere nulla dell'orizzonte che dovrebbe guidarle e, nonostante ciò, continuando a navigare, sperando di raggiungere un porto sicuro che la accolga dopo le lunghe peregrinazioni in mezzo a un mare furioso.

Il nostro mondo non è mai stato così strettamente connesso come lo è oggi, ma allo stesso tempo non è mai stato più dissonante e non siamo mai stati così lontani gli uni dagli altri come lo siamo oggi. Qui sta il paradosso drammatico che ci impone la nostra contemporaneità. Nonostante ciò a cui assistiamo rispetto alla convergenza nella circolazione delle notizie e delle comunicazioni che ha portato ad infrangere tutte le barriere dei confini geografici, i conflitti e le tensioni a cui il mondo sta assistendo hanno superato i limiti della percezione logica, creando, in mezzo a questa apparente convergenza, una divergenza fondamentale che ci allontana dalla vera essenza dell'umanità nella sua forma più semplice.

Il teatro nella sua essenza originaria, è un atto puramente umano basato sulla vera essenza dell'umanità, che è la vita. Come diceva il grande pioniere Konstantin Stanislavskij: *“Non entrate mai a teatro con il fango ai piedi. Lasciate la polvere e lo sporco fuori. Lasciate le vostre piccole preoccupazioni, i litigi, le piccole difficoltà alla porta assieme ai vostri indumenti esterni- tutte quelle cose che vi rovinano la vita e distolgono la vostra attenzione dalla vostra arte.”* Quando saliamo sul palco, saliamo con la sola vita di un essere umano in noi, ma questa vita ha una grande capacità di scindersi e di riprodursi per trasformarsi in tante vite che diffondiamo in questo mondo affinché esso prenda vita, fiorisca e diffonda i suoi profumi.

Quello che facciamo nel mondo del teatro, come drammaturghi, registi, attori, scenografi, poeti, musicisti, coreografi e tecnici -tutti noi nessuno escluso- è un atto

di creazione della vita che non esisteva prima di salire sul palcoscenico. Questa vita merita una mano premurosa che la tenga, un petto amorevole che la accolga, un cuore gentile che provi empatia per essa ed una mente sobria che le fornisca ragioni per continuare e sopravvivere.

Non esagero quando dico che quello che facciamo sul palco è l'atto stesso della vita, generata dal nulla, come una brace ardente che brilla nell'oscurità, illuminando le tenebre della notte e riscaldando la sua freddezza. Siamo noi che diamo alla vita il suo splendore. Siamo noi che la incarniamo. Siamo noi che la rendiamo vibrante e significativa. E siamo noi a fornire le ragioni per capirla. Siamo noi che usiamo la luce dell'arte per affrontare l'oscurità dell'ignoranza e dell'estremismo. Siamo noi che abbracciamo la dottrina della vita, affinché la vita si possa diffondere in questo mondo. Per questo mettiamo tutto il nostro impegno, tempo, sudore, lacrime, sangue e nervi, per raggiungere questo alto messaggio, per difendere i valori della verità, della bontà e della bellezza, nel convincimento che la vita meriti veramente di essere vissuta.

Vi parlo oggi, non così per parlare, e nemmeno per celebrare il padre di tutte le arti, il "teatro", nella sua giornata mondiale. Vi invito piuttosto a stare insieme, tutti noi, mano nella mano, spalla a spalla, per gridare a squarciagola, come siamo abituati a fare sui palcoscenici dei nostri teatri, per far uscire le nostre parole, per risvegliare la coscienza del mondo, per cercare dentro di noi l'essenza perduta dell'umanità. L'essere umano libero, tollerante, amorevole, comprensivo, gentile ed accogliente, che rigetta questa vile immagine di brutalità, razzismo, di conflitti sanguinosi, di un pensiero unilaterale ed estremista. Gli esseri umani hanno camminato su questa terra e sotto questo cielo per migliaia di anni e continueranno a camminare. Pertanto togliete i piedi dal fango delle guerre e dei conflitti sanguinosi e lasciate questi ultimi all'entrata del palcoscenico.

Forse allora la nostra umanità, che si è offuscata nel dubbio, diventerà di nuovo una certezza che ci renderà tutti orgogliosi di essere umani e di essere fratelli e sorelle nell'umanità.

È la nostra missione, di noi drammaturghi, portatori della fiaccola della luce, sin dalla prima apparizione del primo attore sul primo palcoscenico, di essere in prima linea nell'affrontare tutto ciò che è brutto, sanguinario e disumano, mettendolo a confronto con tutto ciò che è bello, puro e umano. Noi, e nessun altro, abbiamo la capacità di diffondere la vita. Diffondiamola insieme per il bene di un unico mondo e di un'unica umanità.



Notizie dall' I.T.I. Italia

International Theatre Institute

<http://www.iti-worldwide.org/>

<https://itiitaliancentre.wordpress.com>

Il Centro italiano dell'International Theatre Institute – ITI UNESCO, è responsabile delle celebrazioni della Giornata Mondiale del Teatro (27 marzo) e della Danza (29 aprile) in Italia; promuove i valori espressi nella carta dell'UNESCO.

Presieduto da Fabio Tolledi, direttore artistico Astràgali Teatro, vicepresidente del CIDC, Comitato Internazionale ITI per le Identità e lo Sviluppo Culturale, l'ITI Italia vede come soci Teatro Vascello (Roma), La MaMa Umbria International (Spoleto), Accademia Amiata Mutamenti (Grosseto), Aenigma – Associazione Culturale Cittadina Universitaria (Urbino), Astragali Teatro (Lecce) insieme a sociologi, filosofi, esperti in management e comunicazione culturale.

Tra le finalità del Centro vi sono l'internazionalizzazione della scena, la realizzazione di progetti di ricerca, scambio, coproduzione, con la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali.

Dal 2016 il Ministero dell'Istruzione e il Centro italiano dell'ITI – International Theatre Institute/UNESCO invitano gli studenti di tutte le scuole statali a scrivere una breve opera teatrale originale per celebrare insieme in modo creativo la Giornata Mondiale del Teatro del 27 marzo.

Ogni anno il testo vincitore viene messo in scena con gli autori in una residenza artistica con professionisti della regia e della recitazione. La Giuria segnala inoltre tre testi, uno per ogni ciclo di istruzione: scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado, da cui vengono creati estratti scenici e restituzioni video.



CONTATTI

ITI ITALIA – INTERNATIONAL THEATRE INSTITUTE ITALIA

via G. Candido 23

73100 Lecce

Tel. +39 0832-306194

FAX +39 0832-301823

www.iti-italy.org

email: iti.italiancentre@gmail.com

Venerdì 31 marzo 2023 ore 21.00

Teatro Parrocchiale "Don Michele D'Andrea", Pescara

UILT Abruzzo in occasione della Giornata Mondiale del Teatro presenta

"I Torni non Contano" con Arianna Bigazzi e Antonio Pellegrini

Reading Teatrale. Una lettura ironica sul complicato processo di comprensione della donna... o dell'uomo!



Foto di Arcangelo Piai "MisuraXmisura" Castello Errante

U.I.L.T. Basilicata e Centro Studi U.I.L.T. di Basilicata

In occasione della 61a GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO
presentano

11a EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE PER CORTI TEATRALI

1° aprile 2023, ore 19.30

MONTESCAGLIOSO – MT Abbazia di San Michele Arcangelo

Sono risultate finaliste le seguenti Compagnie:

SenzaConfine aps - Fasano (BR)

MALALA di Teresa Cecere. Regia e adattamento teatrale di Teresa Cecere. Regia associata: Acting coach David Marzi. Interprete: Annalisa Cervellera.



Sinossi: È la storia di una ragazzina di quindici anni che per il suo coraggio, la sua caparbietà e la sua sicurezza tende ad affermare l'importanza della cultura come strumento potente di cittadinanza attiva e al tempo stesso come diritto inviolabile per ogni essere umano.

Giornata mondiale del teatro
RitagliAtti
11° CONCORSO NAZIONALE PER CORTI TEATRALI
1 APRILE 2023, ORE 19:30
ABBZIA DI SAN MICHELE ARCANGELO, MONTESCAGLIOSO (MT)
INGRESSO GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

SenzaConfine, Fasano (BR)
MALALA di Teresa Cecere
adattamento teatrale e regia di Teresa Cecere
regia associata: Acting coach David Marzi
interprete: Annalisa Cervellera

Insieme per caso aps, Roma
L'Anima di Lella, di Nicola Grillo
regia di Nicola Grillo
interpreti: Martina Giovinetti e Piergiorgio La Rosa

Carolina Privato, La Pinella, Ascoli Piceno
Perturbamento, di Eduardo De Filippo
regia e adattamento in dialetto ascolano
di Stefano Sciamanna ed Elide Agostini
interpreti: Elide Agostini, Stefano Carrà, Stefano Sciamanna

Ellemeret - Libera Manifattura Teatrale, Napoli
Il Viaggio, di Ottavio Piccola
regia di Ottavio Piccola
interpreti: Dino D'Alessandro e Simona Pisani

Laboratorio d'Arte Reform, Bitritto (BA)
Libera noi e mal di Maria di Maria Giovanna Matrone
regia e movimento scenico: Giuseppe Pasquale e Maria Giovanna Matrone
interpreti: Giuseppe Pasquale, Angiola Elia, Gilda Pischetta, Francesca Cat-tedra, Cristina Pepe

Insieme per caso aps – Roma

L'Anima di Lella di Nicolangelo Grleco. Regia di Nicolangelo Grieco. Interpreti: Martina Glover e Piergiorgio La Rosa.



Sinossi: Migliaia di donne ogni anno muoiono ammazzate per mano di un uomo. Tra queste vittime, c'è anche Lella. Lella è stata una donna che ha vissuto liberamente. Senza tabù e senza freni. Libera di divertirsi con tutti gli uomini che le garbavano. Fino a quando il suo assassino, col quale lei non si divertiva più, ha creduto di avere il diritto di strangolarla sulla spiaggia, tra le barche abbandonate, davanti ad un baretto, l'ultimo dell'anno.

Li Freciute - Ascoli Piceno

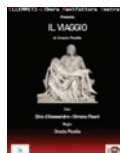
Pericolosamente di E. De Filippo. Regia e adattamento in dialetto ascolano di Stefano Sciamanna e Elide Agostini. Interpreti: Elide Agostini, Stefano Curzi, Stefano Sciamanna.



Sinossi: La storia è ambientata a casa Provilazzo, dove Arturo per non litigare con la moglie, le spara a salve. Dorotea, non sapendo che il revolver usato dal marito è una semplice scaccia cani, convinta di essere miracolata, dopo ogni sparo cambia atteggiamento divenendo docile e asseccante. Queste scene si ripetono più volte al giorno, tanto da suscitare le preoccupazioni di Michele, amico di Arturo, venuto ad affittare una stanza.

Ellemmeti – Libera Manifattura Teatrale aps – Napoli

Il Viaggio di Orazio Picella. Regia di Orazio Picella. Interpreti Dino D'Alessandro e Simona Pisani.



Sinossi: si racconta del Genocidio e delle esperienze terribili subite dagli ebrei e di come le loro vite furono sconvolte o spezzate, ma al centro della narrazione c'è la storia di due essere umani, di come il percorso delle loro vite venne sconvolto o interrotto dalla persecuzione da parte dei nazisti e del loro spasmodico desiderio di ritrovarsi. Il Viaggio parla di sentimenti e di emozioni, parla di legami umani parla di due vite separate che hanno un'unica terribile possibilità per ritrovarsi e riprendere il loro viaggio insieme.

Laboratorio d'Arte Reforma – Bitritto (BA)

Libera nos a malo di Maria Giovanna Mazzone. Regia e movimento scenico Giuseppe Pasquale e Maria Giovanna Mazzone. Interpreti: Giuseppe Pasquale, Angela Elia, Gilda Pischetola, Francesca Cattedra, Cristina Pepe.



Sinossi: Il filo conduttore sarà il parallelismo con la Passione di Cristo ed è proprio la passione che avrà la duplice valenza tra spiritualità e materialità conducendo i corpi alla ricerca del movimento espressivo come flusso vitale tra il "sentire" e il "muoversi" che sono presenti insieme in una comunicazione reciproca. Sarà la poetica del corpo a prendere forma nei tormenti, nei dubbi, nei dolori simulacri dell'essere fino alla scoperta di un Paradiso personale.

notizie dall'...

Emilia Romagna

Lunedì 27 marzo, ore 21.00

Sala Allende, Corso Vendemini 18, Savignano sul Rubicone BO

L'Associazione Il Pozzo dei Desideri organizza una serata di intrattenimento teatrale per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro. L'ingresso è libero.



Lunedì 27 marzo 2023

UILT Lazio

Il messaggio verrà diffuso sui social e letto in teatro dall'attrice e regista Alessandra Ferro, Vice-presidente Uilt Lazio e presidente della compagnia Ferro e Fuoco Aps.

L'Associazione Ferro e Fuoco, fondata e diretta da Alessandra Ferro, nasce dalla necessità di dedicarsi alla divulgazione dell'amore per il teatro. Collabora con vari registi e drammaturghi, portando in scena i loro testi oltre i propri con successo di pubblico, premi e critica, mettendo in scena opere drammatiche o commedie leggere. Nel gruppo vi sono molti giovani attori e nella sede a Roma vengono organizzati laboratori teatrali condotti da noti attori e registi. Di lunga data è ormai la collaborazione con il regista Gianni De Feo.



Foto di Arcangelo Piai "MisuraXmisura" Castello Errante

Sabato 10 marzo



Dai 16 spettacoli del cartellone 2021/22 ai 18 spettacoli del 2022/23. Da un pubblico di 1.896 cittadini a ben 1.931 nella stagione in corso, con 4 spettacoli ancora da fare. Da 3.200 bambini per la stagione Scuole a Teatro 2021/22 ai 6.400 piccoli di quest'anno. Insomma La Bolla è, oggi, un progetto in crescita e una presenza cui i cittadini di Bollate, e non solo, si stanno affezionando.

Questi i numeri e le considerazioni emerse nel corso della Conferenza stampa tenuta oggi dall'Assessore alla Cultura Lucia Albrizio con l'obiettivo di presentare i dati di un progetto in crescita ma anche di celebrare, insieme ad Alessandro Audino, Vicepresidente dell'Associazione Teatro G.O.S.T. e Paolo Ascagni, Presidente U.I.L.T. l'imminente Giornata Mondiale del Teatro del 25 marzo 2023. Una giornata importante per la quale Comune e Associazioni hanno preparato un programma di appuntamenti lunghi tutto il giorno.

Per l'Amministrazione si tratta di una prima volta, ma l'intenzione è di celebrare questa giornata ogni anno. "Una data, quella del 25 marzo, che vogliamo ricordare – ha detto l'Assessore Albrizio – non solo perché abbiamo un bel teatro nella nostra città ma anche perché il Teatro è e deve essere un veicolo di valori positivi: di bellezza, di cultura, di socialità. E, in tempi come quelli che stiamo vivendo, persino di Pace".

"Celebrare questa giornata con un programma dedicato a tutte e tutti – prosegue Albrizio – al fianco delle Associazioni del territorio, rappresenta per la nostra Amministrazione il sostegno a quei valori che la Cultura e l'Arte vogliono trasmettere. E in più è l'occasione per far meglio conoscere il nostro Teatro LaBolla la cui storia, lo ricordiamo, ha visto una nascita "faticosa". È grazie alla determinazione dell'attuale Amministrazione se, oggi, LaBolla si è arricchita di un'anima".

Dopo l'inaugurazione del nuovo teatro a fine 2019 parte il progetto "Dal nulla a LABolla", finanziato da Fondazione Comunitaria. Ma la stagione teatrale vera e propria inizia a gennaio 2020.. POI ARRIVA IL COVID... e la stagione teatrale si interrompe bruscamente il 23 febbraio. La ripresa del cartellone "Dal nulla a LABolla", dunque, è sospesa e ripartirà solo nei mesi di novembre e dicembre 2021.

Nel 2022 si riparte alla grande con una programmazione che ha visto la realizzazione di spettacoli per tutti i gusti e per tutte le età: prosa, musica e famiglie. Il bilancio, ad oggi, è molto positivo con 90 abbonamenti venduti nella stagione gennaio/maggio 2022 e oltre 130 nella stagione 2022/23. Anche il numero di spettatori ai singoli spettacoli è in crescita, segnale che i bollatesi si stanno fidelizzando al loro teatro cittadino. In generale le presenze sono state: 1.896 cittadini nella stagione 2021/22 e ben 1.931 cittadini nella stagione in corso, con 4 spettacoli ancora da fare. Due gli spettacoli

sold out di questa stagione (La cena dei cretini e Le nostre anime di notte) con 360 presenze l'uno.

Apprezzati e partecipati in modo particolare, gli spettacoli per bambini della domenica pomeriggio e ha avuto un grande successo la stagione Scuole a Teatro 2021/22 che ha registrato 3.200 presenze per 8 spettacoli; la stagione 2022/23 ha visto la presenza di 6.400 studenti delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, per 10 spettacoli.

Si ricorda che LaBolla Teatro inoltre viene aperta in occasione di iniziative istituzionali o patrocinata dall'Amministrazione comunale (concerto della Banda, Benemeritenze, e tanto altro) e viene anche affittata per iniziative proprie (in totale una decina di affitti, ad ora) da parte di Associazioni ed Enti del territorio. Anche la richiesta di affitto da parte di soggetti esterni pubblici o privati è, dunque, in costante crescita.



Programma

Orario	Evento	Luogo	Associazione	Target	Note
09:30	L'officina della fantasia	Biblioteca Sala J	G.O.S.T. APS	Bambini (4-6 anni)	Laboratorio. Al termine i due gruppi si riuniranno in sala conferenze per una piccola restituzione aperta al pubblico
	Racconto... e la fantasia diventa realtà	Biblioteca Sala Conferenze	G.O.S.T. APS	Genitori Bambini	
10:00	Il folletto alla ricerca del suo colore	Auditorium Don Bosco	Moviteatro APS	Bambini dai 3 anni e famiglie	Spettacolo
10:30	Teknoteatro	La Bolla - Foyer	Qu.Em.Quintelemento (di Cremona)	Giovani (dai 16 anni) e adulti	Laboratorio
10:30	La rivoluzione del teatro per tutti	Ex Biblioteca di Cassina Nuova	Compagnia Revoluscion	Bambini e ragazzi diversamente abili	Lezione aperta a tutti
14:00	Cinematografia oggi	Auditorium Don Bosco - aula	G.O.S.T. APS	Giovani (dai 16 anni) e adulti	Incontro
15:00	Teknoteatro	La Bolla - Foyer	Qu.Em.Quintelemento (di Cremona)	Giovani (dai 16 anni) e adulti	Laboratorio
15:30	Emozioni... da leggere	Ex Biblioteca di Cassina Nuova	G.O.S.T. APS	Giovani (dai 16 anni) e adulti	Laboratorio
16:00	Miseria e nobiltà	Auditorium Don Bosco	Compagnia degli ultimi	Per tutti	Spettacolo
21:00	Non parliamo di mia moglie!	La Bolla - Teatro	G.O.S.T. APS	Per tutti	Spettacolo preceduto da lettura del messaggio internazionale, ringraziamenti alle autorità e associazioni coinvolte

notizie dalla...

Lombardia

Sabato 25 marzo dalle 9.30 a ...

Bollate (MI)

La Compagnia G.O.S.T. aps e la UILT Lombardia in occasione della Giornata Mondiale del Teatro, presentano:



Giornata mondiale del teatro
25 Marzo 2023
Med. Bollate

LABORATORI

- L'officina della fantasia**
Che cosa è la fantasia? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- Racconto... e la fantasia diventa realtà**
Che cosa è la fantasia? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- La rivoluzione del teatro per tutti**
Che cosa è il teatro? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- Teknoteatro**
Che cosa è il teatro? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- Cinematografia oggi**
Che cosa è il cinema? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- Emozioni... da leggere**
Che cosa è la letteratura? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia

SPETTACOLI

- Il folletto alla ricerca del suo colore**
Che cosa è il teatro? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- Miseria e nobiltà**
Che cosa è il teatro? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia
- Non parliamo di mia moglie!**
Che cosa è il teatro? Come si crea? Come si vive?
Primo Levi, C. A. Della Cernaia

organizzazione: G.o.s.t. aps
e informazioni: info@teatrogost.it
5559125100

compagnie coinvolte: G.o.s.t. aps
Quinto elemento aps
La Compagnia degli Ultimi
Compagnia Revolución
Mosteatro aps

Logos: QUEM, GOST, Società di Teatro, GOST, CESTINI





Venerdì 12 marzo ore 18.00

Centro di Aggregazione Giovanile Patchanka, Seggiano di Pioltello MI

e giovedì 30 marzo ore 10

Cascina Dugnana, Pioltello MI

Associazione Filodrammatica Teatro Mailò Aps

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro presenta “17 anni – storia di due ragazze e della mafia che tanto non esiste”

Progetto e dibattito riservato agli alunni dell'istituto Superiore Secondario Machiavelli di Pioltello.

Verrà data lettura del Messaggio Internazionale del Teatro.

Sabato 25 marzo 2023

Auditorium Tiziano Zalli – BPL, Lodi

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro il Vuoto Pieno Aps di Milano presenta lo spettacolo “Notre Dame de Paris – il Musical”

Verrà data lettura del Messaggio Internazionale del Teatro



notizie dalla...

Lombardia

IN OCCASIONE DELLA RASSEGNA TEATRALE "ORIGINI" ORGANIZZATA DA MARTÈ E SCUOLA DELLO SPETTACOLO:
LA COMPAGNIA EFFETTI COLLATERALI PRESENTA

Il colpo della strega

di John Graham



Sabato 25 ORE **20:45**
Marzo

PER INFO E PRENOTAZIONI
www.martevarese.it/rassegna-origins
mail: prenotazioniimarte@gmail.com

TEATRO DI SANT'AMBROGIO
VIA PAPI 7 - VARESE

GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2023

A CURA DI: LAZIO CROCIEROTTO - FOTOGRAFIA: A. BOTTI - COORDINAMENTO: ANTONIO...



Sabato 25 marzo 2023 ore 20.45
Teatro di Sant'Ambrogio, Varese

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro, la compagnia Effetti Collaterali presenta "Il colpo della Strega" di John Graham. Verrà data lettura del Messaggio Internazionale del Teatro.



Martedì 27 marzo dalle ore 15.30 alle 19,30

Centro Storico, Fermo

Festa del Teatro 2023"

Una no-stop di spettacoli che animerà il Teatro dell'Aquila per oltre 5h

Anche quest'anno, in contemporanea con altri cento Paesi nel mondo, verrà celebrata al Teatro dell'Aquila di Fermo, la 61° Giornata Mondiale del Teatro, sotto la sapiente guida de iL TiAeFfe e il patrocinio della U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro).

Alle ore 19,00 di lunedì 27 tagliamo ufficialmente l'ideale nastro di partenza della 16^ edizione della festa che si protrarrà fino a notte fonda. E che sia festa del teatro.

È consuetudine, fin dal 1962, che una personalità del mondo dell'arte sarà invitata ad esprimere una riflessione sul tema del Teatro e della pace. Il 62° messaggio internazionale verrà letto nei teatri del mondo intero, unendo così idealmente, in una Giornata speciale, innumerevoli comunità di artisti e di pubblico.

a Città di Fermo, che è già alla sua 16^ edizione grazie al fondamentale sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio, intende mettere in mostra il suo meraviglioso Teatro dell'Aquila e le tante associazioni di vario genere che, da sempre, animano lo spettacolo e la cultura nel territorio. Associazioni Teatrali e di Danza, Corali e Gruppi folk con tanti mini spettacoli di senso compiuto intratterrà il pubblico, che potrà entrare e uscire quando vorrà. La noia non sarà di casa al teatro

Il format dello spettacolo sarà basato sul fare gruppo, che può diventare senz'altro un valore aggiunto per il perseguimento di futuri obiettivi comuni.

Per la Festa no-stop, dopo la divulgazione del 62° messaggio internazionale, si esibiranno ben 17 associazioni culturali.

Al Teatro dell'Aquila l'ingresso è libero per assistere ad uno spettacolo originale che prova a parlare con efficacia alla gente.

L'appuntamento è per il 27 marzo dalle ore 19,00 a notte fonda.

Si esibiranno:

1. **'U MONDERO'** di Montelparo
2. **A.T. PALMENSE** di Marina Palmense

notizie dalle...

Marche

3. **ADS Danza** Smerilli di Monte Urano
4. **AMICI TEATRO FERMANO** di Fermo
5. **ASD AEMME STUDIO DANZA** di Fermo
6. **CANOSSIANE** Scuola Musical di Porto San Giorgio
7. **FIRMUM** Filodrammatica Dialettale di Fermo
8. **GLI INDIMENTICABILI** di Amandola-Torre S. Patrizio
9. **Gruppo Pedaso** di Pedaso
10. **I FROLI** di Porto San Giorgio
11. **il TiAeFfe** Filodrammatica di Fermo
12. **L'INZOLITI** di Casette D'Ete
13. **New ROYAL Studio** di Monte Urano
14. **NUOVE CAPPELLETTE** di Porto San Giorgio
15. **ORTENSIA Folk** di Ortezzano
16. **TALIA** Teatro di Porto San Giorgio
17. **TUTTO DANZA STUDIO** di Fermo

Ospiti: Lucia De Luca

La FESTA sarà presentata da Mariateresa Ferroni

Città di Fermo
Assessorato alla Cultura

In collaborazione con
il TiAeFfe 16ª edizione

In occasione della
Giornata Mondiale del teatro

Festa del Teatro

Teatro dell'Aquila

27 marzo
duemilaventitré
lunedì

dalle ore 19:00 alle ore 24:00

Interverranno
i Gruppi Teatrali del Fermano
e non solo...

INGRESSO LIBERO

INFO
il TiAeFfe 339 5719105
itiaeffe@libero.it
il TiAeFfe

Istituto Internazionale del Teatro
Unesco

alta-italia
Assessorato
Regionale
del Teatro e dell'Arte

U.I.T.



Arcangelo Piai "MisuraXmisura" Castello Errante

Lunedì 27 marzo, ore 18.00

Centro Studi "Viterbo", Castellana Grotte

27 MARZO 2023
H 18:00
CENTRO STUDI VITERBO
CASTELLANAGROTTE

Lettura del Messaggio Internazionale
a cura delle Associazioni Teatrali Castellanesi *

TEATRO AMATORIALE: PASSIONE E IMPEGNO

Saluti
Domi Ciliberti, Sindaco di Castellana Grotte
Fabio Caputo, Assessore Comune di Castellana Grotte

Interverranno:
Nico Manghisi, Iniziatore del Teatro Amatoriale a Castellana Grotte
Elvira Spartano, Direttrice artistica Associazione Teatrale Grocà APS
Gregorio Saracino, Presidente Gruppo Teatrale Amici Nostri APS
Maria Serena Ivone, attrice Filodrammatica "Ciccio Clori" APS

Modererà l'incontro Valentina Lippolis

GIORNATA
MONDIALE DEL
TEATRO 2023

* associazioni affiliate UILT, FITA, TAI

Ingresso libero

A Castellana Grotte, l'Associazione Smile Ets, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha invitato le compagnie amatoriali cittadine a celebrare la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute e da esperti dell'UNESCO e che dal 1962 si celebra ogni 27 marzo.

Anche quest'anno alle ore 18:00 del prossimo lunedì 27, al Centro Studi "Viterbo" di piazza Caduti Castellanesi a Castellana Grotte, Elvira Spartano, direttrice artistica dell'Associazione Teatrale Grocà APS, Maria Serena Ivone, attrice della Filodrammatica "Ciccio Clori" APS, affiliate entrambe alla UILT e Gregorio Saracino, presidente del Gruppo Teatrale Amici Nostri, affiliato

Fita, discuteranno, con la formula del talk show, di teatro amatoriale, facendo riflessioni su una delle passioni più coinvolgenti, che richiede però tanto impegno. Insieme a loro ci saranno Nico Manghisi, iniziatore del Teatro Amatoriale nella cittadina delle Grotte e i rappresentanti dell'Istituzione locale, il Sindaco, Domi Ciliberti, e l'Assessore Fabio Caputo.

Modererà l'incontro Valentina Lippolis, Presidente dell'Associazione Smile Ets. In apertura della serata sarà letto a cura delle Compagnie teatrali coinvolte nell'evento, il tradizionale e suggestivo messaggio, che quest'anno è stato affidato all'attrice egiziana Samiha AYOUB. L'Ingresso è libero.

Elvira Spartano

Un iniziativa lodevole e quindi meritevole di attenzione. L'arte del teatro è in grado di fare riflettere, arriva al cuore e alla mente di tutti. Il palcoscenico permette di esprimersi senza censura, e con la giusta libertà di pensiero. Così per l'attore che per lo spettatore.

Antonella Pinoli

Campobello di Licata, AG

Anche quest'anno non poteva mancare la partecipazione delle compagnie siciliane uilt alla Giornata Mondiale del Teatro.

Diverse e di vario genere sono state le iniziative organizzate individualmente dalle varie compagnie nelle proprie sedi.

A Campobello di Licata, dove operano tre compagnie affiliate UILT, è stata l'occasione ghiotta per celebrare la G.M.T. insieme, sullo stesso palcoscenico, artisti amatoriali e artisti professionisti.

E' stato un matrimonio felice.

Infatti, oltre agli attori delle compagnie Helios Artisti Associati, Comu Veni si cunta, Zabara e Il Covo degli Artisti, si sono esibiti anche i bravissimi Daniele Segalin e Graziana Parisi con uno spettacolo che va oltre l'immaginario.

Divertimento per tutti, artisti e pubblico all'insegna del buon teatro, della nostra UILT e soprattutto del sentimento di amicizia che accomuna tutti gli operatori dell'arte di tutto il mondo.



notizie dalla...

Toscana

Lunedì 27 marzo 2023, ore 21.00

Sala Eventi Antologia Viaggi, Pistoia

L'Associazione Teatrale Legger_mente presenta "Teatro è..."

per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro.



Venerdì 31 marzo 2023

Per festeggiare la Giornata Mondiale del Teatro la UILT Trentino, in collaborazione con il Centro Teatro delle Politiche Giovanili del Comune di Trento CTOLmi24, organizza una serata di monologhi, corti teatrali, anteprime di nuovi spettacoli che vedrà protagonisti:

Appunti e Scarabocchi di Gardolo/Capurso (BA) con “Pasolini, una vita tra sacro e profano”

Cara...Mella di Leno (BS) con “Travail”

Compagnia dei Giovani di Trento con la lettura del messaggio internazionale della Giornata del Teatro

Giacomo Postinghel di Trento con “74”

Giardino delle Arti con l'improvvisazione “Il Tg delle buone notizie”

Gruppo Giovani di Teatro Moda - Gardolo (TN) con “Sogno d'una notte di mezza estate”

La Luna vuota di Vigolo Vattaro con “Ascoltami!” e “La variabile Heldenberg”

Prove de Teatro di Calliano (TN) con “NOIdiciamoNO!”

TTM Triple Threat Musical con “Nel fitto bosco”



Domenica 26 marzo 2023

Montecastrilli (TR) Centro Fiere e Sala Convegni

Giornata Mondiale del Teatro

UILT Umbria - Unione Italiana Libero

Teatro KTM Killthemuseum

OCCHI – Prova aperta

Prova aperta come condivisione di un percorso specifico di riscrittura del mito dedicata ad Antigone

Occasione per un dialogo sul teatro aperto ad interventi e riflessioni

MONTECASTRILLI
26 MARZO 2023
CENTRO FIERE E SALA CONVEGNI

ORE 9 - 12
ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE DELLA
U.I.L.T. UMBRIA

ORE 12 - 13
VISITA AL TEATRO DI CASTEL TODINO

ORE 13
PRANZO

ORE 16 - 18
GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO
LETTURA DEL MESSAGGIO E PROVA APERTA



unione italiana libero teatro



K.T.M. KILLTHEMUSEUM

OCCHI
PROVA APERTA

PROVA APERTA COME CONDIVISIONE
DI UN PERCORSO SPECIFICO
DI RISCITTURA DEL MITO
DEDICATA AD ANTIGONE
OCCESSIONE
PER UN DIALOGO SUL TEATRO
APERTO AD INTERVENTI E RIFLESSIONI



Sabato 4, 11, 18 marzo, ore 21,00

Auditorium Dina Orsi, via Einaudi 164 Conegliano TV

Aspettando la Giornata Mondiale del Teatro, La Compagnia Teatrale Colonna Infame, la Compagnia Teatrale Castello Errante e il Casello24 presentano la rassegna "Primavera Ridents" - aspettando la Giornata Mondiale del Teatro.



**PRIMAVERA
ridens**

04/03
CASELLO 24
IMPREVISTI A NOZZE

11/03
COLONNA INFAME
C'ERA UNA VOLTA
... A VARSAVIA

18/03
CASTELLO ERRANTE
MISURA x MISURA

25/03
CORTI TEATRALI
PER CELEBRARE
LA GIORNATA
MONDIALE DEL TEATRO

Auditorium Dina Orsi
Parè di Conegliano (TV)
Inizio Spettacoli ore 21:00
Biglietto Unico € 10
Gratuito fino a 16 anni
Prevedite: Libreria Canova
Info: 328.2336083 - 3489220562

Giornata
mondiale
del
teatro 27
03
23

Castello
Errante
Compagnia Teatrale
COLONNA INFAME

CASELLO24

Uit

BANCA
PREALPI SANBIAGIO

Città di Conegliano

Casello24 in "Imprevisti a nozze" di Hawdon, Colonna Infame nel debutto del nuovo spettacolo "C'era una volta a... Varsavia" adattamento teatrale di Gianni Della Libera e Castello Errante in "Misura X Misura" di W. Shakespeare.



Sabato 25 marzo, ore 21.00

Auditorium Dina Orsi, via Einaudi 164 Conegliano TV

Ingresso Libero

Festival di Corti Teatrali in collaborazione con la UILT Veneto per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro e ricordare Eddi Martellato, amica, attrice, colonna portante della Colonna Infame, recentemente scomparsa.

In scena:

- Schio Teatro80 con Luca Zazzera nel brano "Paul, da a chiiorus line"
- Kaos Teatro di Castelfranco Veneto con Paolo Bertoncello e Mattia Mometti con il brano "I tormenti del dottor Prentice"
- Compagnia Colonna Infame con la straordinaria partecipazione di Paola Cibirin in "Dalla Catalogna con amore..." e con Ivonne Tanieli e Marina De Carli
- Compagnia Estragone Teatro con Norina Benedetti con lo spettacolo "Nei panni di Cyrano"
- Alberto Lorenzet in "Giuseppe Conte, un uomo come noi"
- Compagnia Castello Errante con Christian Colombera nel monologo "Il Canto del Cigno" di A. Cecov.

Dopo un breve omaggio all'amica Eddi Martellato, ci sarà la lettura del messaggio internazionale ad opera di diversi attori provenienti dalle compagnie del coneglianese.

Domenica 26 marzo ore 17.00

San Bonifacio VR, Teatro Centrale

La compagnia Teatrale Teatroprova e la UILT Veneto presentano la nona edizione del Festival di Corti Teatrali UILT Veneto.

Comune di S. Bonifacio

UILT VENETO

Unione Italiana Libero Teatro del Veneto

Teatroprova A.P.S.

Giornata m^{te} Sindiale del teatro

FESTIVAL DI CORTI TEATRALI
U.I.L.T. Veneto 9^a Edizione

domenica 26 MARZO 2023 ore 17
Teatro Centrale - S. Bonifacio (VR)

"Gruppo popolare Contrade" di Pescantina (VR)
E dai, ridiamoci su !

Compagnia "Schio teatro Ottanta" di Schio (VI)
Rosa

Compagnia "Colonna Infame" di Conegliano (TV)
Soltanto coi fiori

Compagnia "Rainbow Musical Company" di Lugo (VI)
Ti amo, Maria !

Compagnia "I Sopravvissuti" di Vigonza (PD)
Dialogo feticista

INGRESSO LIBERO info@teatroprova.it 3298821528
prenotazione consigliata sul sito www.teatroprova.it

5 compagnie si sfideranno in singolar tenzone a colpi di teatro. Partecipano:

- Gruppo Popolare Contrade di Pescantina VR con il brano "E dai ridiamoci su!"
- Schio Teatro80 di Schio VI con il brano "Rosa"
- Compagnia Teatrale Colonna Infame di Conegliano TV con il brano "Soltanto coi fiori!"
- Compagnia Rainbow Musical Company di Lugo VI con il brano "Ti amo Maria !"
- Compagnia I Sopravvissuti di Vigonza PD con "Dialogo Feticista"

Seguirà la lettura del Messaggio Internazionale e le premiazioni. L'ingresso è libero.

Venerdì 7 aprile ore 20.45

Lanificio Conte_Spazio Espositivo, largo Fusinelle 1, Schio VI

A Schio in provincia di Vicenza, Schio Teatro 80 presenta “Donne di Dante”, a teatro con le parole di Dante per il Dantedì e la Giornata Mondiale del Teatro.

Viaggio teatrale ispirato ai versi della Divina Commedia.



Un passaggio nella bellezza potente delle tre cantiche, tra simboli e citazioni, affioranti ricordi di vita e di studio, mediato dalle sensazioni di ciascuno di noi. Immergendoci in alcuni passi della Divina Commedia, incontriamo Pia, Francesca e Piccarda che, in un dialogo intimo raccontano la loro storia più autentica e drammaticamente attuale.

Dare voce alle storie di queste donne, significa conferire loro l'opportunità di far conoscere al mondo interiorità, desideri, paure. Significa conoscere l'unicità che non hanno potuto affermare, schiacciate dalla mentalità dominante, di allora come di oggi, che le ha intrappolate in una vita che non volevano. Sono tre esiliate da sé stesse.



Teatro: mille vite in una



Mancano pochi minuti all'inizio dello spettacolo. Si chiacchiera, si ride ma all'improvviso cala il silenzio, le facce diventano serie e concentrate e alcuni si chiedono: "Cosa ci faccio qui?". Ma è solo un attimo; quel pensiero si spegne insieme alle luci in sala... si va in scena e il cuore batte forte. Tensione e adrenalina si mescolano in attesa di calcare quel palco agognato per mesi, addirittura anni. I difficili anni della pandemia che, troppo a lungo, hanno allontanato gli attori dal loro ambiente naturale: il teatro. Improvvisamente non sei più tu diventi qualcun altro: sei Gegè, Bice, Ninetta, un giudice, una sciantosa, un anziano pensionato in lotta per i suoi diritti. Come in un caleidoscopio i personaggi iniziano la loro danza colorata e ti calzano perfettamente addosso quasi diventassero un maglione comodo e profumato che non vedevi l'ora di indossare. Non importa se hai avuto una giornata difficile o hai litigato con qualcuno, quando sei in scena anche i pensieri più cupi si dissolvono quasi il teatro avesse una funzione catartica e guaritrice. La compagnia teatrale non è solo un gruppo con il quale si preparano spettacoli; al suo interno nascono amicizie a rapporti che vanno al di là della mera messa in scena. Ci si trova per mangiare una pizza o per festeggiare il Natale, ci si racconta, ci si mette a nudo e proprio da questo condividere le esperienze nascono i personaggi e la rappresentazione. Tutti partecipano alla creazione, ognuno con un suo piccolo contributo. Un accurato lavoro di taglia e cuci fino ad arrivare ad una calda coperta patchwork sotto la quale ci si rifugia e un po' si sogna. La coperta dei sogni dove ognuno può davvero essere sé stesso pur diventando per un attimo qualcun altro. Quando cala il sipario però, si torna alla vita reale e, a volte, bisogna fare un passo indietro perché ci sono altre responsabilità e mansioni di cui occuparsi: il lavoro, i figli, la famiglia, gli studi. Eppure la porta del teatro rimane sempre aperta, attende che l'attore torni a trovarlo con rinnovata energia e con tanti sogni ancora da vivere.

Albo degli Autori del Messaggio Internazionale

- 2022 Peter Sellars
2021 Helen Mirren
2020 Shahid NADEEM
2019 Carlos Celdran
2018 Simon Mc Burney (Gran Bretagna – Europa) Sabina Berman (Messico – Americhe)
Were Were Liking (Costa d'Avorio – Africa) Ram Gopal Bajaj (India – Asia e Pacifico) Maya Zbib (Libano – Paesi Arabi)
2017 Isabelle Huppert
2016 Anatolij Vasiliev
2015 Krzysztof Warlikowski
2014 Brett Bailey
2013 Dario Fo
2012 John Malcovic
2011 Jessica A. KAAHWA
2010 Judi DENCH
2009 Augusto BOAL
2008 Robert LEPAGE
2007 Sultan bin Mohammed AL QASIMI
2006 Victor Hugo RASCON BANDA
2005 Ariane MNOUCHKINE
2004 Fathia EL ASSAL
2003 Tankred DORST
2002 Girish KARNAD
2001 Iakovos KAMPANELIS
2000 Michel TREMBLAY
1999 Vigdís FINNBOGADÓTTIR
1998 50th Anniversary of ITI - Special Message
1997 Jeong Ok KIM
1996 Saadalla WANNOUS
1995 Humberto ORSINI
1994 Vaclav HAVEL
1993 Edward ALBEE
1992 Jorge LAVELLI - Arturo USLAR PIETRI
1991 Federico MAYOR, Director General of UNESCO
1990 Kirill LAVROV
1989 Martin ESSLIN
1988 Peter BROOK
1987 Antonio GALA
1986 Wole SOYINKA
1985 André-Louis PERINETTI
1984 Mikhaïl TSAREV
1983 Amadou Mahtar M'BOW, Director General of UNESCO
1982 Lars af MALMBORG
1981 national messages
1980 Janusz WARMINSKI
1979 national messages
1978 national messages
1977 Radu BELIGAN
1976 Eugène IONESCO
1975 Ellen STEWART
1974 Richard BURTON
1973 Luchino VISCONTI
1972 Maurice BEJART
1971 Pablo NERUDA
1970 D. CHOSTAKOVITCH
1969 Peter BROOK
1968 Miguel Angel ASTURIAS
1967 Hélène WEIGEL
1966 René MAHEU, Director General of UNESCO
1965 Anonymous/Anonyme
1964 Laurence OLIVIER - Jean-Louis BARRAULT
1963 Arthur MILLER
1962 Jean COCTEAU



“Non è un teatro per giovani”

Quante volte ci siamo chiesti, osservando le sale dei nostri spettacoli, quale fosse l'età media degli spettatori. E così, pur anche in presenza di una platea affollata ed entusiasta, abbiamo dovuto prendere atto con un velo di amarezza e di malcelata accusa che effettivamente in quel teatro non c'erano i giovani.

Trovarci di fronte ad una utenza anziana, ci fa pensare che forse anche la nostra proposta artistica lo sia, attribuendo quindi la causa di questa situazione alla tipologia di testi messi in scena. Frettolosamente e forse superficialmente, siamo indotti a pensare che esistano opere che non interessano i giovani, e tra queste ci affrettiamo ad annoverare le commedie in vernacolo, i drammi tradizionali e tutta una serie di testi di autori più o meno noti il cui impianto appare, secondo il nostro sentire, ordinario, scontato e comunque privo di innovazione. In poche parole associamo l'idea giovanile a quella della novità, della inventiva e finanche della stravaganza o della eccentricità drammaturgica.

Ma il sempre più evidente interesse verso i classici da parte delle nuove generazioni, sembra invece andare in una direzione totalmente opposta rispetto alla tesi indicata e ci porta invece a considerare giovanile non tanto la “scrittura” quanto invece la “messa in scena”. Esiste certo un linguaggio, una elaborazione scenica, un ritmo interpretativo che più sa dialogare con il mondo dei giovani e che riesce a rifletterne emozioni e stati d'animo, indipendentemente dalla “storicità” del testo o anche dalla lingua utilizzata. Il tutto allora si riconduce al taglio che il regista riesce a dare all'allestimento e alla impostazione interpretativa dei suoi attori.

Sarebbe forse più corretto non definire un teatro giovane ma piuttosto una regia contemporanea, ossia una costruzione performativa che sappia essere al passo con l'evoluzione culturale e artistica della società che ci circonda. Un'evoluzione che viene solitamente intercettata prima da altre arti come il cinema, la musica o la pittura e che il teatro a volte sembra far fatica a seguire, spesso dimenticandosi di “reggere lo specchio alla natura”, come il grande bardo osservava.

Tuttavia ancora qualcosa non torna. Queste conclusioni, infatti, non possono sfuggire al fatto indiscutibile che un teatro per essere giovane deve essere “fatto” dai giovani, ossia non deve essere pensato per i giovani ma deve essere progettato, costruito ed eseguito dagli stessi giovani. E per far questo ci sarebbe bisogno di appositi “spazi teatrali giovani”: luoghi di espressione a loro riservati, per sperimentare ed esprimere il loro sentire e le loro idee.

Nell'ottocento il grande industriale scledense Alessandro Rossi, decise di costruire davanti alla fabbrica laniera della sua città il teatro Jacquard. La sua intenzione non era di costruire un teatro qualsiasi, ma un “teatro per i suoi operai”. Per i suoi operai nel senso che non solo si doveva cercare di rappresentare una drammaturgia

operaia, ma anche e soprattutto istituire un ambiente dove gli operai stessi fossero i protagonisti: attori, scenografi, truccatori, musicisti. Quello fu uno dei luoghi di maggiore spinta concreta per lo sviluppo di quel teatro che oggi chiamiamo “amatoriale” e che forse sarebbe più giusto definire popolare, nell’accezione più profonda e nobile del termine.

Anche noi, sull’esempio del lungimirante imprenditore, dovremmo cominciare a fondare appositi spazi teatrali giovanili, fatti di rassegne, di festival, di incontri e di confronti. Luoghi in cui il teatro possa finalmente essere non solo “per i giovani” ma sia effettivamente “dei giovani”.

Paolo Balzani

Giornata mondiale del teatro

Paolo Balzani è Direttore Artistico di Schio Teatro Ottanta, la più antica istituzione teatrale della città di Schio (VI). Con all’attivo 31 allestimenti, replicati in provincia e fuori regione, è selezionata tra i più importanti festival nazionali teatrali italiani. Oltre all’attività di prosa, dal 1988 svolge annualmente la scuola di recitazione “La bottega del Teatro” con in media una ventina di allievi che concludono l’esperienza con il saggio finale. Artefice fino all’anno 2000 dello Schiofestival, concorso nazionale di arte drammatica, oggi l’associazione coinvolge in modo volontaristico più di 70 associati e rappresenta una delle realtà più vive del panorama del teatro amatoriale italiano



organizzazione



Sede legale: via della Valle 3, 05022 Amelia (TR)

E-mail: segreteria@uilt.it

Ufficio Amministrativo: tel. 0744/989322 - Email: info@uilt.it - PEC: uilt@pec.it

Orari: da Lunedì a Venerdì ore 9.00 -13.00

Presidente PAOLO ASCAGNI

Via dei Burchielli, 3 26100 CREMONA (CR)

Tel: 333 2341591

Email: paoloascagni@gmail.com

Vice Presidente ERMANNO GIOACCHINI

Roma

Tel: 335 8381627

Email: laviadelteatro.presidenza@gmail.com

Segretario Nazionale DOMENICO SANTINI

strada Pieve San Sebastiano 8h - 06134 Perugia

tel/fax 075 5899439 - cell. 347 7453394

Email: segreteria@uilt.it

Responsabile Nazionale Centro Studi FLAVIO CIPRIANI

vicolo Santicciolo, 1 - 05020 Avigliano Umbro (Terni)

tel. 0744 935027 - cell. 335 8425075

Sito nazionale: www.uilt.net

Sito Giornata Mondiale del Teatro: www.giornatamondialedelteatro.it

Facebook: <https://www.facebook.com/UILT-Nazionale-Unione-Italiana-Libero-Teatro-432456233602147/>



Era il 1977, quando, fortemente motivati dalla crescente insofferenza verso una concezione dopolavoristica del “fare teatro”, alcuni uomini di teatro (Ruggero Jacobbi, Alessandro Brissoni, Aldo Nicolaj, Giorgio Prosperi, Mario Moretti, ecc.), esponenti della Società Italiana Autori Drammatici, e i direttori di alcune delle principali compagnie (G.A.D. Città di Pistoia, Compagnia Oreste Calabresi di Macerata, Compagnia Stabile monzese, Teatro popolare Salernitano) decidono di costituire l’Unione Italiana Libero Teatro con l’obiettivo di sganciare il teatro di base da quella forma dopolavoristica che era e farlo crescere liberamente, ma con grande professionalità. Sono passati poco più di 40 anni, e la UILT oggi in Italia raccoglie oltre 800 compagnie sparse in tutta Italia e oltre 10.000 iscritti, in una continua crescita di passione, di impegno e simpatia. Fiore all’occhiello è il Centro Studi U.I.L.T. che promuove attività di formazione, momenti di confronto e di crescita, coinvolgendo anche personalità del mondo del teatro nazionale e internazionale. Ma sono soprattutto i diecimila soci che quotidianamente, nel tempo libero, in modo assolutamente volontario, danno vita al sogno del “fare teatro”.

uilt nel mondo

Il teatro italiano ha una lunga storia nel mondo. Ben 65 paesi costituiscono l’A.I.T.A., l’Association Internationale du Théâtre Amateur, che, da più di cinquant’anni, lavora per sviluppare l’arte teatrale in ogni angolo del pianeta: dal più piccolo villaggio africano, alle grandi distese della Mongolia, alle foreste amazzoniche, ai picchi delle Ande, alle fredde lande della Lapponia. Non esiste paese al mondo in cui non sia presente il teatro amatoriale, tanto che anche l’U.N.E.S.C.O. lo ha proclamato “Patrimonio dell’Umanità”, sia per la difesa e la conservazione delle culture sia come straordinario veicolo di ogni pensiero umano.

L’A.I.T.A. (www.aitaiata.org) lavora in sintonia con tutti i paesi membri associati per promuovere i vari festival internazionali favorendo quindi l’incontro di culture e la circolazione di idee ed esperienze. La U.I.L.T. da sempre partecipa alle attività internazionali ed è iscritta con le altre federazioni nazionali (F.I.T.A. e T.A.I.) al Centro Italiano Teatro Amatori, che rappresenta il nostro Paese nell’ambito dell’A.I.T.A., ed è inoltre iscritta, quale federazione nazionale, al C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine). La gran parte dell’attività, comunque, è sviluppata dalle compagnie che ogni anno sentono l’irrefrenabile voglia di cimentarsi con altre realtà e nuove esperienze volando in ogni parte del mondo. Diversi importanti Festival Internazionali (Montecarlo, Corea del sud, Canada, Spagna, Lituania, Germania, Belgio) hanno visto la partecipazione delle compagnie UILT, premiando spesso la qualità dei lavori proposti in una esperienza di teatro totale trans-nazionale.

La particolare attenzione al teatro nel mondo, fa sì che la UILT sostenga e partecipi attivamente da moltissimi anni alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro che si tiene il 27 marzo.